

# L'opposizione attacca sui costi per il Papa Brugnaro: «Un orgoglio per tutta la città»

Stanziati dal Comune 500 mila euro. Gasparinetti (Terra e Acqua): «Gestione dell'evento molto poco francescana»

## Eugenio Pendolini

La visita del Papa a fine aprile a Venezia continua a far discutere. Non tanto per l'arrivo in sé di Bergoglio, atteso per la prima volta in laguna. Quanto per i costi della macchina amministrativa messa in campo dal Comune: 500 mila euro. Tanto è stato stanziato nel corso dell'ultima giunta, Mezzo milione di euro per una visita della durata di cinque ore nel corso delle quali il Papa andrà prima al padiglione dello Stato del Vaticano alla Biennale d'Arte – significativamente ospitato quest'anno dal carcere femminile della Giudecca – e poi a celebrare messa in piazza San Marco.

Soldi che, come già spiegato dall'assessore al bilancio Michele Zuin, quasi certamente non saranno spesi tutti ma che il Comune ha previsto per precauzione.

Tanto basta per innescare

la polemica. Di gestione dell'evento «molto poco francescana» parla Marco Gasparinetti, consigliere comunale del gruppo Terra e Acqua: «Ci chiediamo se sia una richiesta della Santa Sede o se invece si tratti di un eccesso di zelo da parte del Comune per gestire l'evento e l'ordine pubblico», spiega il consigliere, «le perplessità ovviamente non sono rivolte alla Santa Sede. Ma nel momento in cui vengono sistematicamente bocciate le richieste della minoranza contenute negli emendamenti presentati in sede di approvazione del bilancio con la spiegazione che il criterio è la gestione oculata delle risorse disponibili, ora intendiamo approfondire anche una spesa di questo tipo. Vista imminenza dell'evento, mi chiedo se anche questa volta si tratterà di affidamenti diretti ai soliti noti senza gara d'appalto».

Una presa di posizione bol-

lata come «polemica inutile» da parte del primo cittadino, intervenuto sulla questione ieri mattina nel corso dell'inaugurazione del nuovo laboratorio di Veritas in via Orlanda: «Il fatto che il Santo Padre venga a Venezia è per noi un orgoglio incredibile, per non creare problemi burocratici abbiamo deliberato di prendere i fondi da un fondo di riserva. Abbiamo scritto 500 mila per tenerci larghi poi chiaro che renderemo conto fino all'ultimo centesimo. Mi viene quasi da piangere a sentire che c'è qualcuno capace di tirare fuori questi discorsi. Sono polemiche che succedono solo a Venezia da qualcuno che non sa cosa dire. Faremo di tutto perché il Papa si trovi bene e possa incontrare la sua comunità nella più bella e pulita città del mondo».

Nel frattempo, continuano i preparativi per la visita in programma il 28 aprile. In questi ultimi giorni, stanno

continuando a spronare i cantieri per il rifacimento dei masegni in Piazza. Il limite massimo per i lavori fornito dal Comune è quello del 20 aprile: entro quella data, infatti, dovranno essere completati i lavori prima di qualche giorno di sospensione. Dal giorno successivo, infatti, la Piazza dovrà essere allestita per poter ospitare la cerimonia officiata dal Papa in persona. —



Papa Bergoglio, qui insieme al Patriarca Moraglia, sarà in visita a Venezia il prossimo 28 aprile